



UNIVERSITÀ DI PISA

SEMINARIO DI STORIA MEDIEVALE A

ALMA POLONI

Academic year	2021/22
Course	STORIA
Code	638MM
Credits	6

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
SEMINARIO DI STORIA MEDIEVALE A	M-STO/01	SEMINARI	36	ALMA POLONI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Alla fine del corso lo studente avrà approfondito le sue conoscenze in relazione a:

- L'utilizzo e l'interpretazione delle fonti contabili
- L'organizzazione del commercio internazionale nel XIII e XIV secolo
- Le trasformazioni dell'economia fiorentina nel XIV secolo

Modalità di verifica delle conoscenze

Esame orale; relazione scritta facoltativa (vedi "Modalità d'esame").

Capacità

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- Descrivere il sistema contabile delle compagnie trecentesche
- Leggere e interpretare i diversi tipi di conto presenti nei libri contabili tardomedievali
- Apprezzare l'importanza delle fonti contabili per lo studio delle trasformazioni economiche

Modalità di verifica delle capacità

Esame orale; relazione scritta facoltativa (vedi "Modalità d'esame").

Comportamenti

Lo studente comprenderà le potenzialità informative di una fonte spesso considerata poco interessante e difficile da avvicinare.

Modalità di verifica dei comportamenti

Confronto con la docente durante le lezioni, esame orale finale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

È vivamente consigliato avere già sostenuto almeno un esame di Storia medievale di base (Storia medievale I o Istituzioni di Storia medievale). È consigliata, anche se non obbligatoria, la conoscenza del latino.

Indicazioni metodologiche

Il corso consisterà prevalentemente in lezioni frontali, ma il coinvolgimento degli studenti nell'analisi e nella discussione dei documenti sarà favorito in ogni modo. Tutti i documenti presentati a lezione saranno resi disponibili in anticipo sulla piattaforma Moodle. **Si raccomanda quindi l'iscrizione alla pagina del corso (link alla sezione "Pagina web del corso").**

Programma (contenuti dell'insegnamento)

La contabilità tardomedievale: una fonte "arida" e "difficile"?

Tra gli anni '30 e gli anni '60 del Novecento lo studio della contabilità è stato al centro dell'interesse dei più brillanti studiosi di storia economica medievale, da Armando Saporì, a Federigo Melis, a Raymond de Roover, a Frederick Lane, a tanti altri. In seguito il tema è caduto quasi totalmente nell'oblio, finché negli ultimi due o tre decenni la storiografia internazionale ha ricominciato a interessarsi alle fonti contabili,



UNIVERSITÀ DI PISA

con strumenti teorici e interpretativi totalmente nuovi. Bisogna ammettere tuttavia che ancora oggi i libri contabili sono considerati, non solo dagli studenti e dai non specialisti, ma anche da molti storici, una fonte ostica, noiosa, arida, poco interessante. Scopo del corso è provare a sfatare questo mito, e dimostrare che non solo non è poi così difficile avvicinarsi ai libri di conto e alle altre fonti contabili, ma anche che essi possono fornire una quantità enorme di informazioni su diversi aspetti, dall'organizzazione del commercio, ai cambiamenti economici, alle trasformazioni sociali, ai mutamenti culturali. Le lezioni consisteranno nella lettura e analisi di fonti contabili di prima mano, in gran parte inedite, soprattutto fiorentine (ma non solo), in un arco di tempo che va dal XII al XIV secolo, con un'attenzione particolare al Trecento.

Bibliografia e materiale didattico

R. A. Goldthwaite, *L'economia della Firenze rinascimentale*, Bologna 2013 (se si preferisce anche nella versione originale *The economy of Renaissance Florence*, Baltimore 2009).

Per ulteriori approfondimenti:

1. R. de Roover, *The development of accounting prior to Luca Pacioli according to the accounts books of Medieval merchants*, in J. Kirshner (a cura di), *Business, banking and economic thought in Late Medieval and Early modern Europe*, Chicago 1974, pp. 119-180
2. F. Melis, *La contabilità*, in F. Melis, *Documenti per la storia economica dei secoli XIII-XVI*, Firenze 1972, pp. 49-74
3. R. A. Goldthwaite, *The practice and culture of accounting in Renaissance Florence*, in «Enterprise and Society», 16/3 (2015), pp. 611-647
4. S. Tognetti, *Una civiltà di ragionieri. Archivi aziendali e distinzione sociale nella Firenze basso medievale e rinascimentale*, in «Reti medievali Rivista», 21/2 (2020)
5. S. Tognetti, *La mercatura fiorentina prima e dopo l'età dei grandi fallimenti*, in A. Andreini, S. Barsella, E. Filosa, S. Tognetti, J. M. Houston (a cura di), *Niccolò Acciaiuoli, Boccaccio e la Certosa del Galluzzo: politica, religione ed economia nell'Italia del Trecento*, Roma 2020, pp. 229-256

Indicazioni per non frequentanti

I contenuti delle lezioni non sono trattati in alcuna pubblicazione; è dunque vivamente consigliata la frequenza. Chi volesse comunque dare l'esame da non frequentante dovrà leggere il libro di Goldthwaite, *L'economia della Firenze rinascimentale*, il saggio di R. de Roover, *The development of accounting* e due a scelta tra gli altri articoli indicati in bibliografia.

Modalità d'esame

Il programma consiste nel libro di R. Goldthwaite, *L'economia della Firenze rinascimentale* e nelle lezioni. È possibile, per chi lo desidera, presentare una relazione scritta sul libro; in quel caso l'esame orale verterà solo sulle lezioni.

Pagina web del corso

<https://elearning.humnet.unipi.it/course/view.php?id=3515>

Note

Commissione d'esame:

Presidente: Alma Poloni

Membri: Mauro Ronzani, Jacopo Paganelli

Presidente supplente: Mauro Ronzani

Membri supplenti: Cecilia Iannella, Alberto Cotza

Ultimo aggiornamento 06/08/2021 08:04